



# REGIONE MOLISE

## GIUNTA REGIONALE

**Modello B**  
(Atto  
d'iniziativa  
delle Strutture  
dirigenziali che  
non ha oneri  
finanziari)

Seduta del 09-12-2024

DELIBERAZIONE N. 577

**OGGETTO: REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO - COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) 2023-2027 DELLA REGIONE MOLISE - MODIFICA ALLA "VERSIONE 1" APPROVATA CON DGR 57 DEL 08.03.2023.**

### LA GIUNTA REGIONALE

il giorno nove del mese di dicembre dell'anno duemilaventiquattro si riunisce con la presenza dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	ROBERTI FRANCESCO	PRESIDENTE	Presente
2	DI LUCENTE ANDREA	VICE PRESIDENTE	Presente
3	CEFARATTI GIANLUCA	ASSESSORE	Presente
4	MARONE MICHELE	ASSESSORE	Presente
5	MICONE SALVATORE	ASSESSORE	Presente
6	IORIO ANGELO MICHELE	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale VINCENZO NIRO

SEGRETARIO: DOMENICO NUCCI

VISTA la proposta di deliberazione n. 737 inoltrata dal Servizio TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA E DELLE FORESTE, BIODIVERSITA' AGRICOLA E GESTIONE FITO-SANITARIA a firma congiunta;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO:

- del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA E DELLE FORESTE, BIODIVERSITA' AGRICOLA E GESTIONE FITO-SANITARIA – MARIO CUCULO e dal Direttore dell'AREA SECONDA – SANDRA SCARLATELLI della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;
- del parere di coerenza, ai sensi della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii., a firma del Coordinatore dell'AREA SECONDA, SANDRA SCARLATELLI;
- dell'attestazione del Direttore Generale della Giunta Regionale, DOMENICO NUCCI di coerenza con gli indirizzi della politica regionale e con gli obiettivi assegnati alla Direzione generale.

La proposta di deliberazione è stata sottoposta all'esame della Giunta Regionale dal relatore MICONE SALVATORE.

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

### **DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto riportato nel documento istruttorio;
2. approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che modifica e sostituisce il punto n. 2, del capoverso intitolato *Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona*, del paragrafo 5.18, del CSR Molise 2023-2027 (approvato con delibera di Giunta regionale n. 57/2023) per le motivazioni espresse in premessa;
3. modificare, per l'effetto, *in parte qua*, la suddetta deliberazione di Giunta regionale n. 57/2023;
4. dare direttiva alle competenti strutture del Coordinamento dell'Area seconda di adottare i provvedimenti consequenziali attuativi;
5. ritenere il presente atto assoggettabile agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., concernente il «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*»;
6. inviare il presente atto al Consiglio regionale per la susseguente presa d'atto;
7. pubblicare il presente atto sul sito *web*, sul BURM (integralmente), nonché nell'Albo Pretorio *on line* della Regione Molise.

### **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

OGGETTO: REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO - COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE 2023-2027 (CSR) DELLA REGIONE MOLISE - MODIFICA ALLA "VERSIONE 1" APPROVATA CON DGR 57 DEL 08.03.2023.

#### **RICHIAMATI:**

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2117 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento (UE) n. 2021/2289 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici;
- il regolamento (UE) n. 2021/2290 di esecuzione della Commissione, del 21 dicembre 2021, della Commissione, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del citato regolamento (UE) n. 2021/2115;

- il regolamento Delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante il codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

PRECISATO che:

- l'art. 1, comma 2, Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 stabilisce che ciascuno Stato membro dell'Unione europea elabori un Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 (PSNP) in cui confluiscono i finanziamenti per il sostegno al reddito e le misure di mercato (entrambi sostenuti dal FEAGA) e quelli per lo sviluppo rurale (sostenuto dal FEASR);
- l'art.107, Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 definisce i contenuti del Piano strategico nazionale della PAC e prevede al comma 1, lettera a), "la valutazione delle esigenze" e al comma 1, lettera h), "qualora vi siano elementi del Piano strategico nazionale della PAC stabiliti a livello regionale, una breve descrizione dell'assetto nazionale e regionale dello Stato membro, in particolare gli elementi che sono stabiliti a livello nazionale e regionale";
- l'art. 123, comma 1, del regolamento (UE) 2021/2115 stabilisce che gli Stati membri possano designare autorità di gestione regionali a cui incombe la responsabilità di talune o tutte le funzioni di cui al comma 2 della medesima disposizione normativa;

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*»;
- il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i., recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*»;

RICHIAMATI:

- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSNP) approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 8645 *final* del 2 dicembre 2022, da ultimo modificato con decisione della Commissione europea C(2023) 6990 *final* del 23 ottobre 2023;
- l'Intesa, resa ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla Proposta di ripartizione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 21 giugno 2022;

RICHIAMATO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 8645 *final* del 2 dicembre 2022 e s.m.i.;

VISTE le Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per l'Italia trasmesse tramite mail dall'Ufficio DISR II - Programmazione dello sviluppo rurale II del MASAF in data 11 novembre 2022;

PRECISATO che:

- il su richiamato Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per l'Italia al capitolo 7 ha definito che l'Autorità di Gestione nazionale per il Piano Strategico della PAC «è rappresentata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf), Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale», quale «organismo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi di carattere nazionale del Piano strategico, finanziati dal Fondo FEAGA e cofinanziati attraverso il Fondo FEASR» e indicato le Autorità di gestione regionali;
- le su richiamate Linee Guida hanno stabilito, tra l'altro, che le Autorità di gestione regionali sono gli organismi responsabili dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale e che per i predetti interventi, le Autorità di gestione regionali assicurano, direttamente o in concorrenza con l'Autorità di Gestione Nazionale, le funzioni richieste dall'articolo 123, comma 2, del regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021;

RICHIAMATA la delibera di Giunta regionale n. 57 del 08.03.2023 avente ad oggetto «*Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del consiglio. Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise. Approvazione CSR "versione 1". Approvazione percorso comitato di monitoraggio*», con la quale in particolare è stato stabilito di:

- approvare la versione 1 del Complemento di programmazione Molise per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 di cui al Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021

recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- dare atto, altresì, che il CSR "Versione 1" ha una dotazione finanziaria complessiva pari € 157.712.920,81 (di cui € 79.645.025,00 quota FEASR, € 54.647.527,07 quota STATO, € 23.420.368,74 quota REGIONE MOLISE);
- prendere atto della ventilazione finanziaria per il periodo 2023/2027;
- stabilire che il Comitato di Sorveglianza del PSR 2014/2022, presieduto dall'Assessore *pro tempore* con delega in materia di agricoltura, svolga anche le funzioni del Comitato di Monitoraggio regionale 2023/2027 e, dunque, sia quelle previste dall'art. 49 del Reg. UE 1303/2013 e dall'art. 74 del Reg. UE 1305/2013 sia quelle contemplate dall'art. 124 del Reg. (UE) n. 2021/2115, considerata la coincidente composizione degli stessi come si evince dal PSR 2014/2022 e dal CSR "Versione 1";
- dare atto che, in fase attuativa, in caso di discordanza tra il Piano Strategico Nazionale PAC (PSNP) e il CSR "Versione 1" trovi applicazione il PSNP, ferme restando eventuali modifiche al PSNP, come proposte dalla Regione Molise, ed eventualmente inserite, con specifiche condizioni sospensive, nei bandi di attuazione del CSR "Versione 1", delle quali i potenziali beneficiari possano avere tempestiva contezza;

PRESO ATTO che il MASAF, a seguito di integrazioni o correzioni richieste dalle diverse regioni, ha inviato alla Commissione Europea:

- la prima notifica 2023 – Modifiche al PSNP effettuata ai sensi dell'articolo 119.9 del Regolamento (Ue) 2021/2115 tramite l'applicativo di interscambio dei dati SFC2021 in data 15 marzo 2023- avvenuta con nota Ministero n. 0156400 del 14 marzo 2023 ed alla successiva trasmissione degli aggiornamenti, avvenuta con nota 0314003 del 16 giugno 2023;
- la seconda notifica 2023 – Modifiche al PSNP effettuata ai sensi dell'articolo 119.9 del Regolamento (Ue) 2021/2115 tramite l'applicativo di interscambio dei dati SFC2021 in data 14 aprile 2023 - avvenuta con nota 0204427 del 14 aprile 2023 ed alla successiva trasmissione degli aggiornamenti, avvenuta con nota 0401567 del 31 luglio 2023;
- la prima modifica 2023 - Piano Strategico italiano della PAC 2023-2027: trasmissione della prima richiesta di modifica al testo ai sensi dell'articolo 119.2 del Regolamento (Ue) 2021/2115 tramite l'applicativo di interscambio dei dati SFC2021 in data 10 agosto 2023 - avvenuta con nota 0416993 del 10 agosto 2023;

RICHIAMATA la decisione della Commissione europea, C (2023) 6990 del 23 ottobre 2023, che ha approvato la versione 2.0 del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia;

DATO ATTO che in sede di Comitato di monitoraggio (svoltosi in data 27 e 28 novembre 2024) è emersa una discordanza tra il PSNP e il CSR Molise relativamente all'intervento "SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale", che ha determinato una diversa formulazione delle Condizioni di ammissibilità delle aree eleggibili (criterio di ammissibilità "CR02"); in particolare:

- il vigente PSNP, nel capitolo relativo all'intervento SRB06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale, all'ultimo periodo di pagina n. 3470, stabilisce che «*CR02 L'intervento è applicato nelle zone rurali più bisognose, prevalentemente classificate come C e D, omogenee in termini geografici, socioeconomici e culturali che includono un minimo di 50 mila fino ad un massimo di 200 mila abitanti*»;
- il vigente CSR prevede, al punto n. 2, del capoverso intitolato *Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona*, del paragrafo 5.18, che «*CR02 L'intervento è applicato nelle zone rurali più bisognose, prevalentemente classificate come D, omogenee in termini geografici, socioeconomici e culturali che includono un minimo di 30 mila fino ad un massimo di 100 mila abitanti*»;

RITENUTO pertanto necessario procedere a modificare il suddetto punto n. 2, del capoverso intitolato *Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona*, del paragrafo 5.18 del CSR Molise in conformità con quanto previsto dal su riportato punto di pagina n. 3470 del PSNP, pena il mancato riconoscimento della spesa;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art 86, comma 3 del Reg. (UE) 2021/2115, «*Le spese divenute ammissibili a seguito di una modifica apportata a un piano strategico della PAC sono ammissibili al contributo del FEASR*

a decorrere dalla data di presentazione della domanda di modifica alla Commissione ovvero dalla data di notifica della modifica di cui all'articolo 119, paragrafo 9»;

EVIDENZIATO che, pertanto, tale modificazione si rende necessaria al fine di rendere conformi le procedure di attuazione dell'intervento SRG06 ed ammissibili le relative spese;

DATO ATTO che il presente provvedimento, avente valenza meramente programmatica, non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

VISTI, infine:

- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., concernente il «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*»;
- in materia di *privacy* il regolamento (UE) 2016/679, il d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e il provvedimento del Garante n. 243 del 15.05.2014;
- la deliberazione della Giunta Regionale del Molise n. 128 del 14 maggio 2021 avente ad oggetto: «*Adempimenti in materia di privacy nell'ordinamento regionale, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni. Nomina dei responsabili del trattamento (attribuzione di funzioni e compiti a soggetti determinati)*»;

#### TUTTO CIÒ PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che modifica e sostituisce il punto n. 2, del capoverso intitolato *Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona*, del paragrafo 5.18, del CSR Molise 2023-2027 (approvato con delibera di Giunta regionale n. 57/2023) per le motivazioni espresse in premessa;
2. modificare, per l'effetto, *in parte qua*, la suddetta deliberazione di Giunta regionale n. 57/2023;
3. dare direttiva alle competenti strutture del Coordinamento dell'Area seconda di adottare i provvedimenti conseguenziali attuativi;
4. ritenere il presente atto assoggettabile agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., concernente il «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*»;
5. di inviare il presente atto al Consiglio regionale per la susseguente presa d'atto;
6. pubblicare il presente atto sul sito *web*, sul BURM (integralmente), nonché nell'Albo Pretorio *on line* della Regione Molise.

IL COORDINATORE DELL'AREA SECONDA  
AUTORITA' DI GESTIONE  
DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR)  
2014-2022 E DEL COMPLEMENTO DI  
PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE  
(CSR) 2023-2027 DELLA REGIONE MOLISE

SANDRA SCARLATELLI

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio  
GIAN CARLO FEOLE

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA  
E DELLE FORESTE, BIODIVERSITA' AGRICOLA  
E GESTIONE FITO-SANITARIA  
Il Direttore  
MARIO CUCULO

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO  
DOMENICO NUCCI**

**IL PRESIDENTE  
FRANCESCO ROBERTI**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

Il punto n. 2, del capoverso intitolato *Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona*, del paragrafo 5.18, del CSR Molise 2023-2027, è sostituito dal seguente:

*«CR02 L'intervento è applicato nelle zone rurali più bisognose, prevalentemente classificate come D, omogenee in termini geografici, socioeconomici e culturali che includono un minimo di 50 mila fino ad un massimo di 200 mila abitanti».*